



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel 0586210116 fax 0586219664
anno 8 n°2 autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel 0586210116, fax 0586219664 stampato in proprio 01/10/10 via Pieroni 27 Livorno

AVANTI COL BLOCCO DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE PER SBLOCCARE SCATTI DI GRADONE E AUMENTI CONTRATTUALI

Il segnale che avevamo mandato a giugno bloccando gli scrutini era chiaro: se nella manovra finanziaria il governo non avesse fatto retromarcia su blocco degli scatti di anzianità e dei contratti e sui tagli le lotte si sarebbero intensificate alla riapertura delle scuole sin dal primo giorno e così sarà. Infatti la manovra varata definitivamente dal Parlamento (decreto n° 78 convertito nella legge 30/7/2010 n° 125) prevede, insieme ad altri provvedimenti negativi, la conferma dei tagli alla scuola pubblica (spariranno da settembre altri 41 mila posti di lavoro), del blocco dei contratti e degli scatti di anzianità. **Sugli scatti di anzianità c'è da sfatare la buona novella della restituzione propagandata dal regime e supportata da CISL, UIL e SNALS ormai da tempo passati dal consociativismo alla connivenza.**

Infatti l'art. 9 della manovra al comma 23 recita: *"Per il personale docente, Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario (A.T.A.) della Scuola, gli anni 2010, 2011 e 2012 non sono utili ai fini della maturazione delle posizioni stipendiali e dei relativi incrementi economici previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti. (E' fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 14)."*

E l'art. 8 al comma 14 recita: *"Fermo quanto previsto dall'art. 9, le risorse di cui all'articolo 64, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono comunque destinate, con le stesse modalità di cui al comma 9, secondo periodo, del citato articolo 64, al settore scolastico. (La destinazione delle risorse previste dal presente comma e' stabilita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'istruzione,*

dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.)"

In sostanza nella manovra sta semplicemente scritto che gli scatti di gradone si bloccano per 3 anni e che il 30% dei "risparmi" ottenuti con i tagli (per il 2010 sono 410 milioni di euro) sono a disposizione del MIUR che insieme al MEF dovrà decidere come utilizzarli.

La Gelmini nelle sue ultime esternazioni pare decisa ad utilizzarli per premiare i "meritevoli", senza quindi cambiarne l'originaria destinazione. In sostanza si tolgono gli scatti automatici a tutti per poi ridarli solo ad alcuni (idea non nuova che i sindacati confederali cercarono di introdurre prima col contratto del 1995 e poi col concorsone ma sempre avversata dai lavoratori.

In realtà se i lavoratori non entreranno subito in lotta, visto il blocco della contrattazione, questi soldi non li vedrà nessuno e tutti verranno retrocessi di 3 anni nella carriera con un danno individuale che si aggira sui 30-40 mila euro nel corso dell'intera carriera.

Diciamo no a questo furto iniziando la mobilitazione sin dai colleghi dei docenti che si tengono a settembre, rifiutiamoci di svolgere le attività aggiuntive (progetti, attività di coordinamento, collaborazione col dirigente, gite scolastiche, sostituzione dei colleghi assenti), di accettare in aula gli alunni di altre classi, di accettare cattedre "over 18" e ore aggiuntive per salvaguardare anche i precari.

La mobilitazione poi proseguirà dopo l'inizio delle lezioni con manifestazioni, scioperi, etc, ad oltranza fino a che il governo non farà retromarcia.

LA POLITICA DEL REGIME: MENO SCUOLA E PIU' CACCIABOMBARDIERI

Un esempio macroscopico di come il regime riesca a manipolare l'opinione pubblica attraverso la disinformazione operata da stampa e televisione è l'assordante silenzio che ha coperto la notizia che il governo italiano, nonostante la crisi, ha deciso di portare in porto **l'acquisto di 131 cacciabombardieri F-35, 100 elicotteri NH90 e altri 121 aerei da caccia Eurofighter per un totale di 29 miliardi di euro**, cifra che supera di 5 miliardi l'entità complessiva della manovra "lacrime e sangue" di Tremonti che è di 24 miliardi (quella che tra l'altro ci toglie gli scatti di anzianità). Le commissioni Difesa di Senato e Camera hanno espresso parere favorevole oltre che per l'acquisto suddetto anche per l'ampliamento della base aerea di Cameri (Novara) dove gli F-35 verranno assemblati (ulteriore spesa di 185 milioni di euro, appaltata all'impresa Maltauro). Non è previsto nessun esame in aula. **Tra settembre e ottobre inizierà la costruzione degli hangar per l'assemblaggio degli F-35.** Questi cacciabombardieri ultimo modello sono soprattutto adatti per le "missioni" all'estero e la scelta dimostra quindi la volontà di proseguire con la faraonica politica di morte che ha contraddistinto l'Italia in questi ultimi anni. Un F-35 ha il "prezzo di listino" di 130 milioni di euro, per cui solo per i 131 cacciabombardieri F-35 la spesa complessiva è di 17 miliardi di euro, il 70% della manovra .

Per quanto ci risulta la notizia è stata pubblicata solo sul

I PRECARI IN LOTTA ANNUNCIANO MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Dalla seconda metà di agosto i precari della scuola sono entrati in agitazione contro i tagli che colpiranno decine di migliaia di loro togliendoli quel posto di lavoro che, se pur a tempo determinato, tutti gli anni ritrovavano. La mobilitazione è partita con lo sciopero della fame a Palermo e poi si è estesa in tutta Italia ed è culminata con il presidio davanti a Montecitorio dove è continuato lo sciopero della fame di Caterina Altamore e Giacomo Russo. **L'Unicobas ha fattivamente appoggiato questa lotta** con la presenza al presidio e con comunicati di solidarietà.

Il 4 settembre Altamore e Russo hanno sospeso lo sciopero della fame perché ritengono, come dice Russo, che " **i tempi siano maturi per lasciare il testimone a forme di lotta più organizzate** perché la difesa della scuola pubblica deve essere una lotta di tutta la società. Rilanciamo quindi l'idea di un'assemblea nazionale, dalla quale organizzare una manifestazione che coinvolga tutto il mondo della conoscenza e che porti in piazza genitori, studenti e lavoratori".

Questo ci trova d'accordo perché la lotta dei precari per il posto di lavoro non va vista in termini isolati e pietistici come fanno i vescovi sulle colonne del l'Avvenire, dove raccomandano alla Gelmini perlomeno di ascoltare, ma va vista come l'inizio di una stagione di lotta che coinvolga tutti i lavoratori della scuola e la società civile per la salvaguardia del bene più prezioso: la scuola pubblica. La Gelmini, rifiutandosi di incontrare i precari in sciopero della fame, oltre al mancato rispetto per chi decide di mettere in gioco la propria vita, ha messo in luce ancora una volta il proprio autismo politico, completamente avulso dalla realtà, rilanciando con la bocciatura degli allievi che fanno più di 50 giorni di assenze (probabilmente comunisti e sessantottini anche loro).

A PISA VINTA LA VERTENZA

PER EVITARE LO SMANTELLAMENTO DEI CORSI SERALI

Cronaca di una vertenza vinta, purtroppo una delle poche: a Pisa ci hanno provato, volevano eliminare i corsi serali eliminando tutte le classi prime dei serali in tutta la provincia, una specie di sterminio dei pargoli onde evitare la riproduzione della specie. Volevano eliminare anche la prima serale dell'Istituto Alberghiero Matteotti con ben 55 iscrizioni. Immediata la reazione dei docenti e degli allievi del Matteotti che appena avuta la notizia si sono precipitati all'USP insieme al segretario regionale

quotidiano "La Stampa" del 2 giugno e ripresa dal mensile "Le scienze" di luglio 2010 dove giustamente il mondo della cultura scientifica critica i tagli operati a scuola e università e dove viene riportata una frase di Carlo Bernardini tratta dal suo libro "Incubi diurni" : " Tagliare i canali (fondi, posti, scuole) di promozione delle competenze e delle attività scientifiche è una sorta di trogloditismo politico". A questa frase di Bernardini che condividiamo c'è da aggiungere secondo noi che questo trogloditismo politico, in parte bipartizan, è cosciente e voluto, è dovuto alla scelta, squisitamente politica, di affossare la scuola pubblica e abbassare il livello culturale della popolazione in modo da renderla più docile e malleabile. **La cultura secondo il regime deve ritornare esclusivo appannaggio della classe dirigente** che può permettersi di mandare i propri figli alle scuole private di qualità. Per il popolo la subcultura della scuola pubblica e dei diplomifici privati equiparati allo stesso livello. L'acquisto di 17 miliardi di F-35 lo dimostra: i soldi ci sono, si tratta solo di scegliere come spenderli ed il regime ha scelto. Sta alla popolazione, ai lavoratori, soprattutto a quelli più colpiti, svegliarsi dall'appecoramento e mettere in discussione e possibilmente ribaltare queste scelte. **Perché non mettiamo in piedi una campagna del tipo: "PIU' SCUOLA PUBBLICA, MENO F-35" ?**

l'appoggio alla lotta.

Il giorno dopo tutti i sindacati, per non restare isolati, si sono mobilitati ed una delegazione di docenti e studenti si è recata a Firenze dal Dirigente Regionale Angotti annunciando lotta ad oltranza. Nel frattempo sulla stampa locale ma anche nazionale scoppiava il pandemonio, il MIUR accusato di inciviltà, Rocco intervistato alla televisione, il comunicato della segreteria regionale dell'Unicobas, che di seguito riportiamo, pubblicato integralmente sul Tirreno di Pisa. **Dopo pochi giorni la resa di Angotti e la concessione della classe prima. La lotta a volte paga.**

COMUNICATO STAMPA 24/8/2010: SOLIDARIETA' CON LA LOTTA DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI DEL MATTEOTTI CONTRO IL TAGLIO DEL CORSO SERALE

L'Unicobas denuncia l'assurda situazione venutasi a creare in provincia di Pisa dove l'Ufficio Scolastico Provinciale non ha autorizzato nessuna classe prima dei corsi serali con l'evidente intento di dismettere gli stessi e di conseguenza foraggiare i diplomifici privati. Particolarmente grave la situazione all'istituto Alberghiero Matteotti dove risulta non concessa la classe prima articolata che era stata richiesta con ben 55 iscrizioni. I docenti e gli studenti del serale del Matteotti sono scesi in lotta e stamani una delegazione è stata ricevuta dal Dirigente dell'USP D.ssa Alfano. Durante l'incontro, a cui ha partecipato come invitato anche il sottoscritto, sono state fatte le dovute rimostranze di fronte a una scelta che penalizza fortemente gli studenti - lavoratori e quindi in particolare il mondo del lavoro, scelta miope perché un paese che taglia l'accesso alla cultura ai lavoratori è destinato inesorabilmente al declino. L'Unicobas ha fatto presente alla D.ssa Alfano che appoggerà in pieno la lotta dei docenti e degli studenti-lavoratori per ottenere la classe prima ed esprime la propria solidarietà al docente di diritto Rocco Altieri che da stamani per protesta ha iniziato il digiuno gandhiano. Questa politica disastrosa di tagli voluta dal governo non ha futuro, porta inesorabilmente alla barbarie e soprattutto per questo i lavoratori tutti dovrebbero contrastarla. Il segretario regionale Claudio Galatolo

SCUOLA MEDIA TEST INVALSI DUE VOLTE L'ANNO

A partire da questo anno scolastico gli studenti di 1.000 scuole medie (per un totale di 50mila studenti e 2mila docenti) sosterranno due volte all'anno prove di valutazione predisposte dall'Invalsi; una prima rilevazione verrà fatta a settembre e una seconda a maggio. Dall'anno scolastico 2011/2012 si procederà anche con la scuola superiore, dal 2013 in poi si andrà a regime. "I risultati dei test - ha detto la Gelmini - , *ad esempio potrebbero essere utilizzati anche per la distribuzione di borse di studio che oggi avviene seguendo principalmente il parametro del reddito.* _

risultati saranno anche utilizzati per stilare una classifica nazionale degli istituti migliori e per stimolare i docenti a migliorare la loro didattica".

Quanto da anni avevamo denunciato sta per essere messo in pratica, tramite test fasulli ed avulsi completamente dalla realtà scolastica, perché preparati da gente che nella scuola non lavora e quindi non conosce la situazione, si vogliono stilare tre graduatorie di merito: una degli allievi, una delle scuole ed una dei docenti. Tre piccioni con una fava transgenica. L'importante per il regime non è che la fava sia buona e quindi produca dei veri "meritevoli", l'importante è mettere in fila le pecore per decidere a quali far brucare l'erbetta del campo, quali mungere e quali mandare al macello.

Il piano che comprende tutto ciò si chiama Piano Nazionale Qualità e Merito (P.Q.M., sigla stranamente presa a prestito dalla magistratura rossa e comunista) ed è stato presentato dalla Gelmini il 15 luglio, stesso giorno in cui è stata approvata la manovra di Tremonti che contiene la clausola di utilizzo dei sudati risparmi derivanti dai tagli con destinazione ancora da definire (vedi prima pagina). Non crediamo che la coincidenza temporale sia casuale. In politica in genere niente avviene casualmente.

ELEZIONI RSU NUOVO RINVIO?:

La L. 150/2009 di Brunetta prevede che si vada al voto per il rinnovo delle RSU in tutto il pubblico impiego e quindi anche nella scuola entro novembre 2010 ma prevede anche che prima siano definiti i nuovi comparti di contrattazione. Le organizzazioni sindacali conniventi col governo (CISL; UIL; CISAL; CONFSAI, etc.) e che quindi hanno paura del risultato elettorale hanno fatto la melina insieme all'ARAN per rinviare le elezioni nella scuola lo scorso anno e la stessa cosa stanno facendo adesso. **Le motivazioni sono sempre le stesse:** prima di andare alle elezioni bisogna definire i nuovi comparti di contrattazione altrimenti non si può valutare la rappresentatività dei vari sindacati nei nuovi comparti. A chi non conosce tutta la storia queste motivazioni possono sembrare anche plausibili, in realtà il gioco che i sindacati conniventi e corporativi stanno portando avanti in combutta con ARAN e governo è sempre più evidente: il rinvio sine die delle elezioni RSU nel pubblico impiego ed il loro smantellamento. In un anno sulla definizione dei nuovi comparti di contrattazione non si è voluto scientemente fare neanche un passo avanti ed è ridicolo che ora la CISL ci venga a dire ora che vuole le elezioni delle RSU ma in un contesto diverso. **Il loro contesto lo conosciamo bene:** connivenza e collaborazionismo tipiche del sindacalismo corporativo di stampo fascista. Le RSU in un contesto di cogestione corporativa non servirebbero più a niente, si scioglierebbero spontaneamente come la neve al sole affossate dagli stessi lavoratori. Il 7 settembre si svolgerà all'ARAN un'altra riunione con i sindacati cosiddetti rappresentativi. Valuteremo ed in caso di un ulteriore tentativo di rinvio ci batteremo come l'anno scorso per le elezioni a novembre.

NOTIZIE IN PILLOLE

TREMONTI IMITA MARCHIONNE: Quanto detto dal ministro Tremonti al "Berghem fest" il 25 scorso è emblematico: "Dobbiamo rinunciare ad una quantità di regole inutili: siamo in un mondo dove tutto è vietato tranne quello che è concesso dallo Stato; robe come la 626 sono un lusso che non possiamo permetterci. L'Ue e l'Italia si devono adeguare al mondo". I riferimenti sono forse gli standard alla cinese proposti da Marchionne?

I PROF. DI RELIGIONE ESENTI DA TAGLI AUMENTANO: il Miur nel documento 'La scuola statale: sintesi dei dati, anno scolastico 2009/2010' ha pubblicato l'entità a consuntivo dei tagli operati lo scorso anno scolastico: i docenti a tempo indeterminato sono passati da 835.726 a 795.342 (- 40.384 posti, il 4,8%), gli Ata si sono ridotti da 245.275 a 231.118 (-14.157 posti, il 5,8%). Sono diminuiti di 1.550 unità anche i docenti di sostegno. L'unico dato "positivo" riguarda i docenti di religione: sono 395 in più dell'anno precedente. Ogni commento è superfluo.

IL PUNTO SULLE GRADUATORIE AD ESAURIMENTO: il MIUR ha pubblicato uno studio sulle graduatorie ad esaurimento da cui si evince che alla fine del 2009, dopo la cancellazione dei docenti già titolari di posto/cattedra (esclusi dalla cancellazione ovviamente solo gli insegnanti di religione = canale privilegiato del vescovo) gli iscritti alle graduatorie ad esaurimento sono risultati 246.847. Alla media attuale di 10.000 immissioni l'anno ci vorranno 25 anni per esaurirle. Senza contare i precari che da queste graduatorie, blindate nel 2007, sono rimasti di fuori.

UNA LEGGE PER ABOLIRE IL VALORE LEGALE DELLA LAUREA: il deputato del Pdl Fabio Garagnani ha presentato una proposta di legge che delega il governo in materia. Con la scusa di incentivare la sana competitività tra i vari atenei si tenta di far passare per l'università uno dei punti cardine del vecchio programma della loggia P2 (adesso aggiornato dalla P3): l'abolizione del valore legale del titolo di studio. Gli obiettivi di Governo e Confindustria ormai sono chiari: abolire qualsiasi tutela dei lavoratori, creare un esercito informe di salariati ricattabili da premiare o punire a seconda del loro grado di appeccamento. Da qui l'attacco allo statuto dei lavoratori, ai contratti nazionali, al valore legale del titolo di studio.

PRESENTATE LE FIRME PER IL REFERENDUM SULL'ACQUA: il 19 luglio sono state presentate oltre un milione e 400mila firme certificate alla Corte di Cassazione per il referendum contro la privatizzazione dell'acqua bene comune, raccolta di firme a cui ha partecipato anche l'Unicobas. Un risultato strabiliante che va ben oltre le 500 mila necessarie. Dopo la verifica della regolarità delle firme proseguirà l'iter e se tutto va bene il referendum dovrebbe svolgersi a giugno 2011.

DA LUGLIO IL CEDOLINO SOLO ON LINE: al dipendente l'onere di andarsi a cercare il cedolino dello stipendio. Il Miur con la nota 2991 del 28 luglio 2010 ha comunicato che "dal 1° luglio 2010 il cedolino stipendiale non viene più inviato tramite posta elettronica ma reso disponibile unicamente sul sito StipendiPA (<https://stipendipa.tesoro.it>) gestito dal MEF. Su questo sito la sezione accedere la prima volta descrive la procedura da seguire per registrarsi al servizio, per la quale è necessario che

l'utente disponga degli ultimi 2 cedolini stipendiali: qualora non li possieda, dovrà contattare l'assistenza SPT (e non il MIUR) attraverso l'e-mail assistenza.spt@tesoro.it o il numero verde 800 991 990."

SOPPRESSO L'ENAM, SOPPRIMERE ANCHE LA TRATTENUTA: l'articolo 7 (comma 3-bis) della manovra, sancisce che "l'Ente nazionale di assistenza magistrale (Enam), istituito in base al Dlpcs 21 ottobre 1947, n. 1346, come modificato dalla legge 7 marzo 1957, n. 93, è soppresso: le relative funzioni sono attribuite all'Inpdap che succede in tutti i rapporti attivi e passivi". Ciò significa che tutte le competenze dell'ente soppresso verranno trasferite all'Inpdap, compreso il tesoretto milionario (forse miliardario se ci mettiamo anche gli immobili) dell'ente e la 'tassa' mensile dello 0,80% dello stipendio. Poiché presumiamo che le scadenti prestazioni che l'Ente ha fornito finora, dovute ad una gestione prevalentemente cislina, vengano praticamente azzerate con questo passaggio continuiamo a maggior ragione a chiedere quello che da anni chiediamo: la cessazione della trattenuta obbligatoria (oltre 200 euro l'anno), vero furto subito dai lavoratori della scuola dell'infanzia e primaria.

PRESENTATO A LIVORNO IL RICORSO PER IL REINTEGRO SUL POSTO DI LAVORO DEI SOPRANNUMERARI: dopo l'esito positivo dei vari ricorsi al TAR l'Unicobas di Livorno ha messo in piedi un ricorso al giudice del lavoro per il reintegro sul posto di lavoro del personale docente ed ATA dichiarato soprannumerario a causa dei tagli operati con la circolare ministeriale sugli organici. Il ricorso è stato presentato in questi giorni. Anche il CNPI nel suo parere del 26 agosto ritiene illegittimi i decreti che tagliano le ore negli istituti tecnici e professionali sia per motivi sostanziali (inficiano l'identità culturale sia dell'istruzione tecnica che di quella professionale) sia formali (abuso di delega).

UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-
aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2

comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO
DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE
PREVIO PAGAMENTO RESI**

UNICOBAS
L'ALTRASCUOLA

sede regionale Toscana
via Pieroni 27,57123
Livorno, tel 0586210116
fax 0586219664

sede nazionale
Via Tuscolana 9, 00182
Roma, tel/fax 067027683

**Puoi trovare questo
e altro materiale agli
indirizzi web:**

www.unicobas.it
www.unicobaslivorno.it

email:
unicobas.rm@tiscali.it
info@unicobaslivorno.it

